

CHANGE!

Ieri, oggi, domani. Il Po

IL PUBLIC PROGRAM

Mostre, convegni, conferenze, giornate di studio.
Attività per le famiglie, le scuole e il pubblico adulto.
27 giugno 2024 - 13 gennaio 2025

ESPOSIZIONI DI APPROFONDIMENTO A PALAZZO MADAMA

23 settembre – 25 novembre 2024

Memorie d'acqua. Parole e immagini

Palazzo Madama, Piccola Guardaroba e Gabinetto Cinese
a cura della **Cattedra di Glottologia Università degli Studi di Torino**

L'Atlante Linguistico Italiano (ALI) compie 100 anni. Istituito nel 1924, rappresenta la raccolta ordinata e sistematica di carte sulle quali sono riprodotte, per ogni località italiana esplorata, le corrispondenti traduzioni dialettali di un concetto o nozione o frase raccolte dalla viva voce dei parlanti. La mostra racconta il lungo tragitto del fiume Po e dei suoi affluenti attraverso una selezione di immagini e parole dialettali tratte dall'archivio dell'Atlante Linguistico Italiano. Il percorso espositivo si sviluppa intorno ad alcune aree tematiche: il fiume come fonte di sussistenza (la pesca e le sue tecniche), come via di comunicazione (le imbarcazioni), l'acqua per dissetare e per lavare.

Le scuole potranno visitare la mostra accompagnati da studenti di dottorato ogni mercoledì dal 1 ottobre al 25 novembre. Prenotazione obbligatoria: madamadidattica@fondazionetorinomusei.it

Dicembre 2024

Parchi e clima: storie di tutela, conservazione e adattamento

Palazzo Madama, Piccola Guardaroba e Gabinetto Cinese
a cura di **Regione Piemonte, Museo Regionale di Scienze Naturali, Parco paleontologico astigiano, Parchi del Po piemontese e del Ticino e Lago Maggiore, CRIP - Centro Referenza Ittiofauna Piemonte.**

Il mondo sommerso del Mare Padano prima, e del Fiume Po dopo, testimonia i profondi cambiamenti degli ecosistemi oggi molto mutati per il cambiamento climatico.

Gran parte dei territori del Fiume Po e del suo bacino vivono grazie alle Aree naturali protette, nate negli Anni '80 quando i parchi sono divenuti, grazie all'azione di Stato e Regioni, aree da tutelare attraverso una pianificazione urbanistica e territoriale.

Da "isole verdi" portatrici di vincoli, oggi i parchi svolgono un ruolo attivo di tutela ambientale associata allo sviluppo socio-economico dei territori, e la loro capacità di lavorare insieme, diventa fondamentale per garantire una gestione sostenibile del territorio. Dai pesci fossili di Pecetto di Valenza, ai molluschi della Collina di Torino e dell'Astigiano, alle immagini dei pesci 'antichi' viventi, l'esposizione racconta il lavoro delle Aree protette impegnate a garantire un equilibrio tra salvaguardia della natura e attività dell'uomo.

CONFERENZE E INCONTRI PER APPROFONDIRE

Ciclo di conferenze a ingresso libero

Dal luglio a dicembre 2024, un ciclo di conferenze a ingresso gratuito approfondiscono alcuni dei temi presentati in mostra. Al centro della riflessione il fiume Po, l'acqua e la ricerca che diverse istituzioni pubbliche e private, ma anche gruppi spontanei di tutela dell'ambiente, hanno avviato per conoscere il fenomeno e consentire l'adattamento alla crisi climatica in atto. Nella Sala Feste, sede delle conferenze e di molte attività del museo, il 18 ottobre 1961 è stata firmata la Carta Sociale Europea: un luogo quindi emblematico per riflettere sulla sfida in atto e lanciare un messaggio da Torino agli altri paesi. La sala ha una capienza di 150 posti.

Mercoledì 10 luglio, ore 17

Si può salvare Venezia?

Con **Anna Somers Cocks**, giornalista, già presidente di Venice in Peril Fund

Se non ci muoviamo prestissimo, Venezia sarà una rovina entro la fine del secolo a causa dell'innalzamento del mare; quali sono dunque gli ostacoli all'azione e quale sarebbe il rimedio? L'analisi della giornalista internazionale Anna Somers Cocks, presidente del Venice in Peril Fund 2000-2012, approfondisce come la diffusa incomprensione del ruolo delle barriere mobili, il Mose, ci abbia impedito di agire finora e cosa si possa fare per riportare Venezia all'attenzione di questo e di tutti i governi futuri; come si possa rivoluzionare il modo di pianificare il futuro della città e come si finanzia il tutto.

Giornalista, redattrice ed editrice, **Anna Somers Cocks** è autrice di numerosi articoli dedicati all'arte e alle sue politiche, alla conservazione e alla città di Venezia che sono stati pubblicati tra gli altri su The Guardian, Daily Telegraph, New Statesman, The Art Newspaper, Il Giornale dell'Arte, La Repubblica, New York Review of Books. Tra le sue pubblicazioni The Victoria & Albert Museum, The Making of the Collection (1980); Renaissance Jewels, Gold Boxes and Objets de Vertu in the Thyssen-Bornemisza Collection (1984). Dal 2000 al 2012 è stata presidente di Venice in Peril Fund, associazione no-profit che dal 1971 si dedica alla salvaguardia del patrimonio artistico di Venezia e delle sue isole. Socia dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti, commendatore dell'Ordine della Stella d'Italia per i suoi servizi alla città di Venezia.

Lunedì 23 settembre, ore 17

In viaggio tra parole e cose lungo il corso del Po

Con **Matteo Rivoira**, Università degli Studi di Torino e Direttore dell'Atlante Linguistico Italiano.

La mappatura condotta dai ricercatori dell'**Atlante Linguistico Italiano** fotografa lo stato della lingua e delle sue varietà nello spazio e nel tempo: il lavoro di raccolta dalla viva voce dei parlanti è stato svolto attraverso un'indagine sistematica che presenta un quadro preciso e dinamico della realtà linguistica del territorio che rivela la vita quotidiana delle persone e del legame con l'ambiente circostante, sulle rive del fiume.

Matteo Rivoira è professore ordinario in Linguistica italiana presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino, dove insegna dialettologia romanza e dialettologia italiana. È direttore dell'Atlante Linguistico Italiano (ALI), impresa dialettologica avviata nel 1924 presso l'Università di Torino. Tra i suoi interessi di ricerca principali vi sono i dialetti d'Italia – studiati secondo diverse prospettive –, la toponomastica di tradizione orale, le minoranze linguistiche, con particolare attenzione all'occitano cisalpino, i gerghi storici.

Venerdì 27 settembre, ore 16

L'atlante Linguistico Italiano osserva la società

Con **Gianluigi Beccaria**, Accademico dei Lincei e **Paolo D'Achille**, Presidente dell'Accademia della Crusca

Nel 2024, l'Atlante Linguistico Italiano festeggia i suoi primi 100 anni di attività e celebra questo evento con la pubblicazione del X° volume intitolato *La società. Nella bottega e al mercato; al ballo; l'incendio; un fattaccio; giustizia e negozi giuridici; disuguaglianze sociali; le istituzioni*.

Per condividere questo traguardo con la cittadinanza, il 27 settembre a Palazzo Madama sarà presentato pubblicamente il volume e tutta l'attività dell'Atlante Linguistico, con la partecipazione del prof. **Gianluigi Beccaria**, Accademico dei Lincei, e del prof. **Paolo D'Achille**, Presidente dell'Accademia della Crusca.

Lunedì 7 ottobre, ore 17

Botanica e entomologia urbana.

Con **Edoardo Santoro**, curatore botanico Palazzo Madama

Hotel per insetti e rifugi verdi di città, autostrade per le api e corridoi ecologici: cosa sono e come possiamo favorire e migliorare le condizioni ambientali urbane e non solo con l'uso delle piante e la salvaguardia di insetti e altri esseri viventi.

Edoardo Santoro è laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie e dal 2005 si occupa delle aree verdi della Fondazione Torino Musei. Dapprima segue il restauro del Giardino del Borgo Medievale di Torino e nel 2011 cura il progetto del verde del Giardino all'interno del fossato medievale di Palazzo Madama dove, con l'aiuto di giardinieri e gruppi di volontari, coltiva piante ornamentali, officinali, frutti e ortaggi e mette in pratica tecniche di coltivazione naturale.

Giovedì 17 ottobre, ore 17

Troppo Caldo, Troppo Freddo

L'influenza del clima sulla conservazione delle opere d'arte

A cura del **Centro Conservazione Restauro "La Venaria Reale"**

Dalle opere d'arte di grandi dimensioni a piccoli oggetti preziosi, dai reperti archeologici alle sculture di fontane e monumenti, dagli intagli lignei all'arte contemporanea tutto reagisce ai cambiamenti microclimatici, con forme e modi differenti.

Tra le principali cause dei problemi di conservazione che si possono riscontrare sulle opere, le variazioni di temperatura e umidità sono le più frequenti e quelle su cui i restauratori sono spesso chiamati a intervenire.

Una carrellata di casi di studio ma anche un viaggio all'interno di diverse strategie di cura, monitoraggio e analisi tratteranno un interessante e inaspettato percorso sulla conservazione del patrimonio artistico.

Mercoledì 20 novembre, ore 17

Cieli arancioni, apocalisse pop. Il cambiamento climatico raccontato da cinema, letteratura, tv, videogame, fumetti.

Con **Jacopo Bulgarini d'Elci**, autore e critico TV

La conferenza propone una panoramica su come la cultura pop del secolo scorso e del nuovo millennio ha trattato e sta trattando il tema del cambiamento climatico.

Mettendolo in scena nelle forme della letteratura, del cinema, della serialità televisiva, del fumetto, dei videogame. Sia chiaro: ci concentreremo sulle occorrenze più significative.

Giornalista pubblicista. Professionista della comunicazione con 20 anni di esperienza, **Jacopo Bulgarini d'Elci** è specializzato in comunicazione strategica, istituzionale, politica, elettorale. Progettista culturale, si interessa particolarmente di innovazione, *branding* territoriale e ridefinizione della *corporate identity*.

Lunedì 2 dicembre ore 17

L'uomo come specie fluviale

Con **Stefano Fenoglio**, DBIOS Università degli Studi di Torino e ALPESTREAM Centro per lo Studio dei Fiumi Alpini / Parco del Monviso

I fiumi hanno permesso ai gruppi umani, da nomadi e cacciatori quali erano, di diventare stanziali e di dedicarsi all'agricoltura; sono stati essenziali per soddisfare i bisogni primari (sostentamento e igiene); come hanno garantito difesa e nutrimento; hanno permesso l'insediamento e la formazione di grandi comunità, lo sviluppo economico, territoriale, tecnologico; e reso possibili le comunicazioni commerciali e culturali. Un reticolo vitale, così simile al sistema di arterie, vene e capillari che attraversa il corpo umano e che nutre non solo il paesaggio, ma fin dall'antichità stimola lo spirito, l'intelligenza, l'inventiva migliorando il benessere mentale dell'uomo.

Stefano Fenoglio ha conseguito la laurea in Scienze naturali nel 1993 presso l'Università degli Studi di Torino e il titolo di dottore di ricerca in Scienze ambientali – Acque interne e agroecosistemi nel 2002 presso l'Università del Piemonte Orientale. È autore di oltre 200 lavori e primo autore del testo universitario Ecologia fluviale. Professore ordinario presso l'Università degli Studi di Torino, DBIOS, è cofondatore del Centro per lo Studio dei Fiumi Alpini (ALPESTREAM/Parco del Monviso). Svolge numerose attività didattiche presso diversi atenei italiani ed esteri ed è frequentemente ospite di programmi tv e giornali quando si parla di siccità, alluvioni, emergenze idriche. Le sue ricerche si incentrano soprattutto sugli ecosistemi fluviali.

Lunedì 9 dicembre, ore 17

Dai mari tropicali al fiume Po

con **Giorgio Carnevale**, Università degli Studi di Torino, e **Rocco Gennari**, Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra "M. Melloni", Università degli Studi di Parma

Può una regione geografica viaggiare e, in conseguenza di ciò, mutare, proprio come un viaggio ci fa crescere e cambiare? Se potessimo osservare l'area padana di 50 milioni di anni fa, durante l'Epoca chiamata Eocene, troveremmo un paesaggio del tutto diverso da quello attuale. Un paesaggio oggi nascosto dentro le rocce che custodiscono indizi del passato nei loro minerali e nei fossili. I pesci, il nautiloide e i coccodrilli esposti nella mostra provengono da Bolca, il celebre sito paleontologico nelle prealpi veronesi, e sono fra gli indizi più appariscenti di quel mondo eocenico, composto da un mare tropicale simile all'attuale Mar Rosso.

GIORNATE DI STUDIO

Venerdì 27 settembre, ore 9:30 – 13

La valorizzazione digitale degli atlanti di prima generazione

Palazzo Madama, Sala Feste

a cura della **cattedra di Glottologia Università degli Studi di Torino**

La sessione La valorizzazione digitale degli atlanti di prima generazione è organizzata nell'ambito del Convegno internazionale "Gli atlanti linguistici nazionali. Prospettive di ricerca" nel centenario dell'Atlante Linguistico Italiano che si inaugura il 26 settembre, presso l'Università di Torino, con una tavola rotonda intitolata *Attualità degli atlanti linguistici nazionali* e prosegue nella mattina del 27, nella Sala Feste di Palazzo Madama, con la sessione dedicata alla valorizzazione digitale degli atlanti. Al convegno partecipano illustri studiosi italiani e stranieri.

Lunedì 30 settembre, ore 10 – 13

Gli ambienti umidi: fragilità e resilienza al cambiamento climatico

Palazzo Madama, Sala Feste

a cura di **Regione Piemonte, Parco paleontologico astigiano, Parco del Po piemontese, CRIP (Centro Referenza Ittiofauna Piemonte).**

Il cambiamento climatico è un fenomeno conclamato anche sul territorio piemontese e la Regione Piemonte sta lavorando da qualche anno alla costruzione di una strategia di contrasto. A oggi è stato pubblicato un primo Stralcio di tale documento dedicato alla biodiversità.

Gli ambienti umidi hanno un ruolo importante nel garantire equilibrio e resilienza al territorio rispetto allo stress cui è sottoposto. Con questo incontro si intende raccontare come il cambiamento climatico impatta su tali ambienti e quali Misure possono essere messe in atto per contrastarlo in ambienti meno visibili agli occhi di tutti noi (torbiere, risorgive, etc.) e come altri componenti degli habitat fluviali, oltre all'ittiofauna (macroinvertebrati acquatici, la flora acquatica), siano fondamentali affinché tali ambiti si mantengano in equilibrio dal punto di vista ecologico e quindi siano più resilienti. Esempi di azioni dirette in campo, ci permettono di capire come intervenire in ambienti di questo tipo e come le Aree protette rappresentino dei sistemi di governo del territorio di grande valore: quali attori della Strategia regionale al Cambiamento Climatico, nella tutela e conservazione di habitat e specie, ma anche quali laboratori di sviluppo sostenibile.

Relatori: **Gianna Betta** (Città Metropolitana di Torino), **Alberto Doretto** (Università del Piemonte Orientale), **Andrea Mandarinò** (Università di Genova), **Alessandra Pollo** (Università di Torino), **Consolata Siniscalco** (Università di Torino)

Mercoledì 16 ottobre 2024 ore 10 – 13 e 14 – 16:30

Connessioni. Il Fiume Po, possibile corridoio ecologico della Pianura Padana

Palazzo Madama, Sala Feste

A cura di **Regione Piemonte, Parco paleontologico astigiano, Parco del Po piemontese, CRIP Centro Referenza Ittiofauna Piemonte.**

Il Fiume Po rappresenta un elemento di connessione delle regioni del Nord Italia e costituisce un potenziale corridoio ecologico in un ambito territoriale come la Pianura Padana, tra i più antropizzati e frammentati di tutto il Continente europeo. A causa dei cambiamenti climatici e della pressione antropica, questo corpo idrico è sempre più sottoposto a forti pressioni e stravolgimenti che ne stanno compromettendo le caratteristiche ecologiche.

Con questo incontro ci si propone di approfondire lo stato di salute del Grande Fiume da diversi punti di vista: la sua importanza come elemento residuo di connessione ecologica, le pressioni a cui sono soggetti habitat e specie, le alterazioni determinate dalle specie aliene e dalla riduzione di portata idrica e il ruolo delle Aree naturali protette della Regione Piemonte impegnate a contrastare tali pressioni.

Relatori: **Giuseppe Bogliani** (Università Pavia), **Stefano Bovero** (Ittiologo), **Stefano Fenoglio** (Università di Torino), **Maria Rita Minciardi** (ENEA), **Mattia Nocciola** (fotografo sub). Pomeriggio: **Paola Gallani e Fernanda Moroni** (AdiPO)/**Mirella Vergnani, Federica Filippi, Paolo Piovani** (AIPO)

Mercoledì 30 ottobre ore 10 – 18

La gestione del rischio idraulico di fronte ai cambiamenti climatici

Palazzo Madama, Sala Feste

A cura di **AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po**

Nella seconda metà del '900 e dagli anni 2000 sono state realizzate - e sono ancora in corso di adeguamento, esecuzione o progettazione - fondamentali opere di difesa idraulica lungo il fiume Po e i suoi affluenti (arginature, casse di espansione, chiaviche ecc). Inoltre, i modelli e le tecnologie finalizzati alla comprensione e previsione degli eventi critici hanno conosciuto un enorme sviluppo, accompagnato da forme di coordinamento e interscambio sempre più intensi tra i diversi Enti pubblici coinvolti.

I cambiamenti climatici in corso e il frequente ripetersi di eventi avversi estremi, spesso concentrati in

tempi brevissimi e/o su aree delimitate, richiedono però un'ulteriore evoluzione delle strategie di prevenzione e difesa dalle piene, anche avvalendosi di apporti sempre più multidisciplinari.

È dunque necessario, oltre a proseguire nella manutenzione delle opere di protezione esistenti e nella realizzazione di quelle ancora necessarie, interrogarsi sugli strumenti e le migliori modalità, presenti e future, per la gestione del rischio idraulico.

GIARDINO MEDIEVALE “ANNI 2000”. **PIANTE E TECNICHE PER UN GIARDINO SOSTENIBILE**

Settembre-novembre 2024

Incontri con **Edoardo Santoro**, curatore del Giardino Botanico Medievale

Il Giardino Botanico Medievale di Palazzo Madama, grazie alla grande adattabilità delle piante coltivate, unita alla maggiore attenzione per l'ambiente, è luogo ideale per mostrare, condividere e divulgare una cultura del verde sana e sostenibile. Gli incontri intendono approfondire i temi della coltivazione e gestione delle piante con l'occhio di un giardiniere attento alla sostenibilità e ai metodi naturali, in un giardino storico nel centro cittadino. La pianta giusta al posto giusto e l'applicazione corretta delle tecniche di coltivazione sono il punto di partenza per realizzare e mantenere uno spazio verde di città o di campagna, che possa dare soddisfazioni dodici mesi all'anno con piante sane, fiorite e produttive.

Due appuntamenti in giardino, durante i quali a momenti di osservazione delle piante si alternano dimostrazioni pratiche di tecniche di facile applicazione: dalle piante selvatiche con le loro strategie di naturalizzazione alle fioriture che attirano insetti e organismi utili per un ambiente “biodiverso”; dal mondo sotterraneo dove le piante affondano le radici alle condizioni di sole, ombra, pioggia e siccità che si alternano bruscamente nel corso delle stagioni. Il 7 ottobre la conferenza *Botanica e entomologia urbana* a ingresso libero.

Mercoledì 11 settembre ore 16.30

Strategie botaniche e giardini resilienti

Osservare e favorire l'insediamento di piante selvatiche, ornamentali e officinali che consentono una rapida copertura vegetale in grado di migliorare le condizioni di crescita e di vita delle piante stesse e degli esseri viventi che li circondano.

Mercoledì 25 settembre ore 16.30

Biodiversità, acqua e terra nelle tecniche di giardinaggio.

Risparmiare l'acqua di irrigazione e conservare acqua piovana, usare fertilizzanti organici e di origine naturale, favorire l'insediamento di insetti e microorganismi utili sono tutte azioni necessarie per un giardinaggio naturale, sostenibile e che spesso prendono spunto da tecniche antiche

Costo: 5€ ingresso in giardino (gratuito Abbonati Musei) + 5€ ogni incontro (gratuito Under 30).

Durata: 1 ora.

Info e prenotazioni: tel. 011 4429629; e-mail: madamadidattica@fondazionetorinomusei.it

Prenotazione consigliata

ATTIVITÀ EDUCATIVE PER LE SCUOLE, LE FAMIGLIE, GLI ADULTI

I primi 1000 giorni. Le famiglie al centro

Palazzo Madama con la **Fondazione Medicina a Misura di Donna** ha ideato e promosso il **Passaporto Culturale**, iniziativa che si rivolge a tutti i nuovi nati garantendo nel primo anno di vita l'ingresso gratuito alle collezioni permanenti a due adulti accompagnatori. Il Passaporto è consegnato nel momento delle dimissioni all'ospedale Sant'Anna, nelle ASL 1, ASL 3 e ASL 4 ed è scaricabile online dal sito web dedicato.

Per tutta la durata della mostra il Passaporto sarà valido anche per l'ingresso alla esposizione temporanea "Change!" perché il cambiamento inizia fin da piccoli.

Oggi la rete di musei che aderiscono al Passaporto culturale e hanno avviato politiche e servizi a misura di bambini e famiglie coinvolge circa 40 musei piemontesi.

Visita alla mostra con laboratorio

Come sta il tuo fiume?

Famiglie con bambini 5-13 anni

Visita alla mostra e laboratorio

Domenica 29 settembre, 13 ottobre, 17 novembre, 6 gennaio ore 11

Le famiglie saranno invitate a scoprire i tanti elementi e organismi che compongono il fiume e la forme di vita che ospita. Durante il laboratorio si creerà un fiume collettivo e si vestiranno i panni degli scienziati comprendendo come si valutano le condizioni ambientali di un corso d'acqua.

Costo 7€ a bambino. Biglietto di ingresso alla mostra per adulti accompagnatori.

Prenotazione obbligatoria: t. 011.4429629 (lun.-ven. 09.30 - 13; 14 - 16);

madamadidattica@fondazionetorinomusei.it

In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio (29 settembre) e delle Giornate F@mu Famiglie al Museo (13 ottobre) sono previste tariffe speciali di accesso alla mostra.

Passeggiata in città

Lungo le rive del Po

Famiglie con bambini 5-13 anni

Sabato 21 settembre, 19 ottobre, 9 novembre, 7 dicembre, ore 9.45-13

Oltre alla visita della mostra, le famiglie con bambini possono usufruire di una passeggiata lungo le sponde del Po in compagnia della guida naturalistica Alice Cimenti che li accompagnerà nella scoperta dell'habitat fluviale e della città osservata da una inedita prospettiva. Si osserveranno gli abitanti del fiume (piante e animali) per capire insieme come riconoscerli facendo attenzione agli elementi del loro habitat.

Il percorso ad anello ha una lunghezza di circa 4 km e permette di esplorare il lungo fiume e di osservare il Po dalla passarella

È necessaria la presenza di adulti accompagnatori.

Ritrovo nello spiazzo pedonale al fondo di Corso San Maurizio / angolo via Napione. Partenza alle ore 9.45.

Conclusione alle ore 13.00 al punto di ritrovo iniziale.

In caso di maltempo l'escursione sarà annullata attraverso una mail di comunicazione.

Prenotazione obbligatoria: t. 011.4429629 (lun.-ven. 09.30 - 13; 14 - 16);

madamadidattica@fondazionetorinomusei.it

La Bella Stagione. I Centri Estivi a Palazzo Madama

Circa 1200 bambini **da giugno a inizio settembre** frequentano i laboratori che Palazzo Madama propone ai Centri estivi. Le attività offrono un contatto diretto con il patrimonio di bellezza e arte attraverso proposte anche all'interno della mostra temporanea con un percorso a tema e un laboratorio creativo che permette di rielaborare quanto visto per consolidare l'esperienza.

Dal 2020 aderisce all'iniziativa La Bella Stagione della Fondazione Compagnia di San Paolo per bambini e bambine dai 6 ai 13 anni che partecipano all'Estate Ragazzi del Comune di Torino – ITER, agli Oratori e ad alcune associazioni attive su territorio.

Per questi centri estivi i ragazzi potranno fruire delle attività proposte grazie all'utilizzo dell'Abbonamento Musei Junior, reso disponibile gratuitamente dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, attraverso la collaborazione con l'Associazione Abbonamento Musei. Per poter utilizzare tale abbonamento tutto l'anno le famiglie dovranno confermare la validità della tessera entro il 23 settembre 2024.

Proposte di attività per i Centri Estivi (fino 6 settembre 2024)

Gli abitanti dei fiumi

Bambini 5-10 anni

I fiumi sono casa di molti organismi. Ma conosciamo anche i più piccoli?

Dopo la visita alla mostra "Change!", conosceremo questo ricco ecosistema fatto di animali e piante dove anche i più piccoli sono molto importanti, come i tricoteri, la cui presenza è un importante indicatore della salute di un corso d'acqua. Con un'attività manuale scopriremo come e dove vivono e creeremo le loro case utilizzando pastelli, matite e altri materiali con colori, forme e consistenze differenti.

Di cosa è fatto il fiume

Bambini 11-13 anni

L'attività prevede una prima visita alla mostra "Change!" e una seconda parte in cui, attraverso dei giochi collaborativi, i ragazzi si immergeranno nella scoperta della forma e della struttura dei fiumi e della vita che ospitano. Ci si concentrerà sulle parole e sugli elementi che compongono il fiume.

Prenotazione obbligatoria: labellastagione@compagniadisanpaolo.it ; t. 011 8129786.

Info per i Centri estivi che non possono aderire a La Bella Stagione, ma che possono usufruire di attività di laboratorio dedicati alla mostra "Change!"

Costo euro 75/gruppo massimo 25 persone

Prenotazione obbligatoria: t. 011.4429629 (dal lun. al ven. 09.30 - 13.00; 14.00 - 16.00) oppure scrivere a madamadidattica@fondazionetorinomusei.it

Giornate Europee del Patrimonio

Strade, reti e connessioni Giornate Europee del Patrimonio

28-29 settembre 2024

"Strade, reti e connessioni" è il tema delle Giornate europee del patrimonio, lanciate dal Consiglio d'Europa nel 1985 e diventate iniziativa che è stata condivisa con la Commissione europea dal 1999 e a cui aderiscono ormai 48 Paesi europei.

Il tema del 2024 si sposa perfettamente con la grande via d'acqua che il fiume Po, i suoi corsi collaterali e i canali navigabili hanno rappresentato fino alla metà del secolo scorso, sconfitti dalla concorrenza del traffico ferroviario e su ruota a cui ognuno di noi pensa quando si parla strade e reti.

Per favorire l'accesso alla mostra e ai suoi contenuti, in occasione delle Giornate Europee sono previsti laboratori per famiglie, visite guidate e ingresso ridotto alla mostra alla tariffa speciale di euro 1€ a persona.

Workshop di cianotipia 14-18 anni

Giardino in blu

Sabato 12 ottobre ore 15

L'acqua, la luce e due sali minerali sono al centro dell'invenzione della cianotipia da parte di Anna Atkins Children (1799-1871): per ricordare quella che è considerata una delle pioniere della fotografia, Palazzo

Madama propone a giovani tra i 14 e i 18 anni la possibilità di usufruire di una esperienza laboratoriale a costo ridotto, attraverso cui stare in compagnia di coetanei e cimentarsi con momenti di estrema creatività, osservazione e riflessione sull'ambiente vegetale circostante.

Sarà realizzata un'opera collettiva, con la collaborazione delle artiste **Giulia Gentilcore** e **Irene Lupia**, attraverso un laboratorio che permetterà di sperimentare la cianotipia come metodo di riproduzione fotografica della realtà e capace di produrre interessanti risultati di grafica.

Proposte per le scuole

Percorso guidato con laboratorio da settembre a dicembre 2024.

La mostra di Palazzo Madama, per le sue tematiche di grande attualità e per l'interdisciplinarietà tra arte, storia e scienze matematiche e naturali, sarà certamente una occasione che le scuole sceglieranno nel ventaglio di opzioni possibili all'interno dell'Agenda 2030.

La mostra collocata nel primo semestre scolastico è inoltre una grande opportunità per bambini e ragazzi che potranno condividere nuove esperienze, socializzare e costruire o rafforzare l'identità di classe con uscite che si collocano in questa prima fase dell'anno. Sempre più istituti promuovono infatti già nelle prime settimane di scuola iniziative in esterno che aiutino gli studenti a riprendere contatto tra loro e con gli impegni.

La mia casa in fondo al fiume

Bambini 3-6 anni

Dopo la visita alla mostra *Change!* i bambini ragioneranno sul concetto di casa. In natura molti posti, anfratti ed elementi che non ci sembrano ospitali offrono rifugio a molti organismi. Si immedesimeranno in pesci e tricoteri e immagineranno la loro casa dentro al fiume.

Gli abitanti dei fiumi

Bambini 5-9 anni

I fiumi sono casa di molti organismi, ma conosciamo anche i più piccoli? Dopo la visita alla mostra *Change!*, conosceremo questo ricco ecosistema fatto di animali e piante dove anche i più piccoli sono molto importanti. Con un'attività manuale scopriremo come e dove vivono, disegnando le loro case.

L'alfabeto del fiume

Bambini 7-10 anni

Un fiume racchiude un intero dizionario! Dopo la visita alla mostra *Change!* i bambini scopriranno tutte le parole e gli elementi che compongono il fiume nelle sue forme, ma anche nella sua vita. Si creerà un fiume di parole, le si mimerà e infine la classe creerà il proprio dizionario del fiume.

Di cosa è fatto il fiume

Bambini 10-14 anni

L'attività prevede una prima visita alla mostra "Change!" e una seconda parte in cui, attraverso giochi collaborativi, i ragazzi si immergeranno nella scoperta della forma e della struttura dei fiumi e della vita che ospitano. Ci si concentrerà sulle parole e sugli elementi che compongono il fiume per allenare vocabolario e uso consapevole della lingua.

Il fiume dei miei sogni

Bambini 11-14 anni

I fiumi collegano posti e habitat diversi, non seguono confini e visitano paesi senza bisogno del visto.

Se tu fossi un fiume quali posti vorresti visitare nel tuo corso? A chi vorresti portare l'acqua? Dopo la visita alla mostra *Change!* gli studenti saranno invitati a creare una carta idrografica tutta loro per creare nuovi collegamenti e ragionare sulla geografia dei fiumi.

La natura è un'equilibrista

Ragazzi 14-18 anni

In seguito alla visita della mostra *Change!* i ragazzi scopriranno la Vita che si nasconde dentro una goccia d'acqua e come questa sia alla base della sopravvivenza dell'ecosistema fino ad arrivare all'uomo. Con un gioco collaborativo si approfondirà quanto sia importante l'equilibrio tra tutti i componenti di un ecosistema.

Formazione insegnanti

Giovedì 19 settembre, ore 17.30

Palazzo Madama organizza periodicamente occasioni di formazione gratuita dedicata agli insegnanti di ogni ordine e grado, come ente qualificato ai sensi della direttiva 170/2016 del MIUR.

L'appuntamento di formazione in presenza è dedicato espressamente ai docenti in modo da favorire l'esplorazione del territorio da parte delle scuole anche con percorsi condotti dagli insegnanti.

La formazione prevede la visita alla mostra e la possibilità di sperimentare alcune delle attività proposte alle scuole.

A questo evento si aggiungono ovviamente le conferenze e le giornate di studio programmati in occasione della mostra, a cui gli insegnanti possono iscriversi e per i quali il museo rilascia attestato di partecipazione.

Prenotazione obbligatoria: t. 011.4429629 (dal lun. al ven. 09.30 - 13.00; 14.00 - 16.00) oppure scrivere a madamadidattica@fondazionetorinomusei.it